

Il dopo terremoto - Proroga dei benefici fiscali, richiesta da 108 Comuni della provincia

L'AQUILA. Inserire nella prossima Finanziaria, in discussione alle Camere, la proroga per la sospensione dei versamenti tributari e contributivi, dei tributi locali e di altre imposte, che il governo ha concesso per le popolazioni terremotate. Agevolazioni che stanno per scadere. Senza la proroga, i cittadini fuori dal cratere dovranno riprendere i pagamenti a fine novembre, quelli del cratere dovrebbero tornare a pagare entro fine anno. La proroga è stata chiesta all'unanimità dai 108 sindaci della provincia e dai presidenti delle Comunità montane attraverso un ordine del giorno approvato al termine della riunione convocata dalla presidente della Provincia dell'Aquila, Stefania Pezzopane. Riunione molto partecipata, a cui hanno preso parte i primi cittadini del territorio provinciale e anche i rappresentanti delle categorie produttive, tra cui l'Api e la Confcommercio. Nello stesso ordine del giorno si chiedono altre due misure necessarie per la popolazione. In primo luogo che i cittadini aquilani godano delle stesse agevolazioni già adottate dopo i terremoti in Umbria e Marche per la restituzione dei pagamenti non effettuati (120 rate con un abbattimento del 60%). Provincia e Comuni, inoltre, hanno lanciato l'allarme di un possibile dissesto finanziario, a causa della drastica contrazione delle entrate tributarie e fiscali, proprio in virtù dei mancati versamenti dei contribuenti. La richiesta contenuta nell'ordine del giorno è quella di sollecitare il governo a trasferire risorse straordinarie a favore degli enti locali, al fine di evitare il blocco di tutte le attività amministrative. «Si approssima la scadenza della sospensione, ma le condizioni dei cittadini terremotati e di molte attività produttive rimangono inalterate dopo il sisma», afferma la presidente Pezzopane, «stiamo agendo su più fronti per portare a casa questo risultato. Anche il consiglio provinciale si pronuncerà presto sullo stesso argomento, ma la presa di posizione unanime dei sindaci è un fatto davvero importante, affinché si comprenda che tutto il territorio è alleato in questa battaglia».